

non aveva mancato d'indicare questa particolarità ai nostri due viaggiatori. Si trovano nel sito medesimo delle acque termali.

Quel posto ch'era il baluardo della Grecia, non sarebbe importante ai dì nostri che assicurandosi delle strette vicine, per le quali il nemico può sempre lasciar da parte le Termopile.

Il Fenice, l'Asopo, il Mela, il Diro, quei fiumi celebrati dall'antichità, non sono che torrenti che non potrebbero col mezzo di qualche precauzione ritardare l'artiglieria di un esercito che volesse penetrare nella Attica. Il viaggiatore li passa anche ai dì nostri senza nemmeno pensare alla loro esistenza, che non è infatti cosa rimarcabile che nei tempi piovosi. Immense paludi formate dalle acque delle montagne sono tuttociò che presenta quel sito che sia degno d'osservazione sino alle rive dello Sperchio.